

ORAZIO GENTILESCHI

La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù

Cremona Museo Civico Ala Ponzone. 10 ottobre 2020 – 31 gennaio 2021



ORAZIO GENTILESCHI

La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù

Mostra a cura di Mario Marubbi

Il **Comune di Cremona** e il **Museo Civico "Ala Ponzone"** presentano la mostra *Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù*, che si terrà presso le sale della Pinacoteca Ala Ponzone di Cremona dal 10 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021. La mostra, a cura di Mario Marubbi, presenterà per la prima volta l'una di fianco all'altra due versioni del "Riposo durante la fuga in Egitto", capolavori di Orazio Gentileschi.

Accanto alle due magnifiche tele, la prima del Kunsthistorisches Museum di Vienna e la seconda di collezione privata, la mostra propone una selezione di altri dipinti, sculture, avori, incisioni sulla popolare "Fuga" tramandata dal solo Vangelo di Matteo ma protagonista dei Vangeli apocrifi.

Due tele eguali, di mano di Orazio Gentileschi, realizzate l'una dopo l'altra, dedicate al racconto del "Riposo durante la fuga in Egitto". Un tema che, così come splendidamente ricreato dal Gentileschi, affascinò diversi committenti. Tanto che, accanto alle due versioni riunite a Cremona, se ne conoscono altre due, l'una al Louvre e al Birmingham Museum la

seconda. Dipinti che sono riconosciuti tra i più intriganti del primo Seicento italiano.

Le due versioni esposte all'Ala Ponzone risalgono al momento in cui Orazio Gentileschi – forse il più precoce, intelligente e spregiudicato interprete tra i pittori caravaggeschi – godeva di enorme fama internazionale. Fama accresciuta a Parigi, dove era stato chiamato alla corte di Maria de' Medici, e ampliata a Londra dove era stato chiamato da George Villiers, primo duca di Buckingham.

La caduta di Re Carlo I d'Inghilterra provocò anche quella del suo potente ministro e la sua "Fuga in Egitto" venne messa all'asta da George Cromwell ad Anversa nel 1646. Finì nelle collezioni dell'arciduca Leopoldo Guglielmo, per il suo castello di Praga, e infine al Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Anche la seconda versione non ebbe pace. Dopo vari passaggi, nell'Ottocento il dipinto finì anch'esso nella collezione dei Duchi di Buckingham, a sostituire il gemello finito a Praga. Riproposto sul mercato, entrò a far parte della collezione di Paul Getty a Malibu e oggi è uno dei tesori di una collezione privata.

Per la prima volta nella storia, le due versioni "Buckingham" del "Riposo durante la fuga in Egitto" vengono esposte vis a vis, grazie al prestito concesso dal museo viennese che, in cambio, ha ricevuto dal Museo Civico di Cremona uno dei suoi capolavori, il "San Francesco" di Caravaggio esposto alla mostra *Caravaggio & Bernini* e naturalmente, grazie alla disponibilità del collezionista che conserva l'altra versione del dipinto.

Occasione ghiotta per tutto il pubblico ma ancora di più per gli esperti cui la mostra cremonese offre l'opportunità davvero unica di poter ammirare, affiancate, le due magnifiche tele.

L'opportunità di una simultanea visione dei due dipinti consente anche di ripercorrere il tema iconografico della Fuga in Egitto e dei molteplici episodi ad esso collegati, mettendo a fuoco una riflessione teologica e soprattutto iconografica sul tema delle Storie dell'infanzia di Cristo attraverso i secoli, a partire dal Medioevo.

In mostra, le due tele di Orazio Gentileschi vengono affiancate da una selezione di avori, sculture, miniature, incisioni e dipinti sul tema nelle sue varie declinazioni iconografiche, tra cui opere di Giulio Cesare Procaccini, Pietro Ricchi, Rembrandt, Angelo Massarotti, Stefano Magnasco, Callisto Piazza, Giuseppe Diotti, Piccio e Mario Sironi, provenienti da importi musei come il Rijksmuseum di Amsterdam, il Castello del Bucoconsiglio di Trento, il MART di Rovereto, l'Accademia Tadini di Lovere, la Pinacoteca di Bologna, il Museo d'Arte Antica di Palazzo Madama di Torino, la Pinacoteca di Siena, il Musée des Beaux-Arts Jules Cheret di Nizza, oltre che da collezioni private e chiese del territorio.

Il racconto della fuga in Egitto, tramandato dal solo Vangelo di Matteo, è tra quelli più amati dagli artisti e dai loro committenti. Un interesse che portò al fiorire di una cospicua letteratura e stimolò una serie straordinaria di invenzioni pittoriche, attingendo non solo al breve passo tramandato dall'Evangelista ma anche, e di più, dai Vangeli apocrifi.

Museo Civico "Ala Ponzone"

via Ugolani Dati, 4 - Cremona

Biglietteria / Informazioni:

tel 0372 407770 e-mail: museo.alaponzone@comune.cremona.it